

Vita parrocchiale 11 dicembre 2022

Domenica 11 dicembre: III di Avvento.

Beneficenza a Favore delle MISSIONI BELEM.

Invito all'abbonamento al giornale IL MOMENTO.

Invito a portare i biglietti di Auguri agli anziani della parrocchia

Lunedì 12 dicembre, ore 19: Incontro sul Vangelo.

Venerdì 16 dicembre: ore 20,30 Incontro sul Vangelo (a S. Caterina)

Sabato 17 dicembre: ore 14,45 Catechismo per tutti i Gruppi.

Terza Elementare: Incontro Genitori e Bambini.

Celebrazioni Natalizie

Domenica 18 dicembre: IV di AVVENTO: Benedizione delle immagini di Gesù Bambino.

Uscite Natalizie dei Gruppi Scout

Beneficenza a favore delle Clarisse di S. Biagio

Pranzo natalizio per i parrocchiani e le famiglie amiche

Caritas. (occorre iscriversi entro giovedì sera)

Dal 19 al 23 dicembre: Novena del Natale, ore 8 e ore 18,30

Martedì 20 dicembre, ore 20,30 Celebrazione penitenziale comunitaria e Confessioni.

CONFESSIONI:

nelle giornate del 23 e del 24 dicembre, saranno presenti e disponibili in chiesa Sacerdoti per tutto il giorno, per le Confessioni.

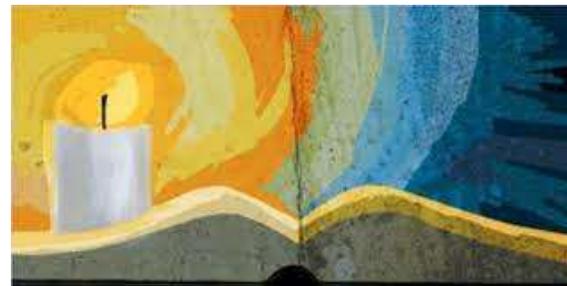
Sabato 24 dicembre: Confessioni tutto il giorno. Non c'è Messa prefestiva.

S. Messa della Notte Santa: ore 24, preceduta dalla Veglia dei Ragazzi (ore 23,15).

S. Natale, 25 dicembre: Ss. Messe **8,30 10,30 12 17,30 19.**

Il Gruppo Missionario ringrazia per le generose offerte giunte in occasione della Mostra-Vendita: finora € 1270.

Non temete, il vostro Dio viene a salvarvi



E' la domenica della gioia. Nel cammino di avvento il Signore ci invita alla gioia, alla pace del cuore, alla fiducia profonda; il Signore ci dà e ci vuol dare la sua gioia, il suo amore. Certo, non è facile tutto questo, ma ci è necessario.

Cosa possiamo fare?

Alzare lo sguardo, convertire il cuore, chiedere e credere fermamente a Dio. Sentirci incoraggiati, sentirsi amati da Lui, imparare ad amare. Dio la sua parte la fa tutta, possiamo chiederci: 'noi facciamo la nostra parte?'. Il Signore ci vuole donare la sua forza, la sua pace, la speranza...

Dice il testo del profeta: "Si ralleghi il deserto e la terra arida, si canti con gioia e con giubilo, si vedrà la gloria del Signore. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: "coraggio, non temete, ecco il vostro Dio, egli viene a salvarvi". Torneranno i riscattati dal Signore, verranno con giubilo, felicità perenne splenderà sul loro capo, gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto". Questa è la parola, questa è la promessa di Dio, questo è il suo progetto di amore e di grazia per ciascuno di noi e per la umanità intera.

Il Vangelo ci riporta la testimonianza che Gesù stesso pronuncia a riguardo di Giovanni Battista, il precursore, il grande profeta, colui che prepara la via al salvatore del mondo. Fa tutto questo con la sua predicazione, col suo battesimo, con la sua vita, col suo martirio. Quando manda i suoi discepoli a Gesù per chiedere se lui è il Messia, forse in un momento di dubbio doloroso oppure perché i suoi discepoli aprissero gli occhi e la vita al Signore Gesù, Gesù non risponde direttamente ma elenca le opere del Messia, la guarigione dei malati: ciechi, zoppi, lebbrosi, sordi, morti, poveri ai quali è annunciato il Vangelo...

Il Signore è presente e opera e tanti, tantissimi, sono i segni del suo amore. Si tratta di affidarsi a Lui, di credere a Lui che è il vero salvatore, di collaborare con lui a portare avanti e realizzare i segni della sua salvezza, nell'amore e nell'aiuto di guarigione dei malati, dei poveri, dei peccatori. Tante persone hanno vissuto e vivono così.